

Ci sono buone notizie per chi ha il **Parkinson** Si sperimenta una cura

Il Centro Vanvitelli tra i pochi selezionati a prendere parte allo studio internazionale



Gioacchino Tedeschi
Direttore
I Clinica
Neurologica
Aou Università
della
Campania
Luigi Vanvitelli



Alessandro Tessitore
Coordinatore
Centro
Parkinson
Prima Clinica
Neurologica
Aou Luigi
Vanvitelli

In Campania oltre 12.000, in Italia 250.000. Sono le persone affette dal morbo di Parkinson, un disturbo del sistema nervoso centrale con un'evoluzione lenta, ma progressiva, che comporta la degenerazione di alcune cellule nervose, situate in un'area del cervello, sostanza nera, con conseguenze soprattutto sul controllo dei movimenti, lentezza nell'esecuzione degli stessi, tremore, non sempre presente, e rigidità muscolare. La malattia comporta anche disturbi non del movimento, alcuni dei quali possono insorgere molti anni prima dei sintomi motori, e vengono spesso sottovalutati dai pazienti. I più tipici sono: stitichezza, depressione, riduzione dell'olfatto e disturbi del sonno.

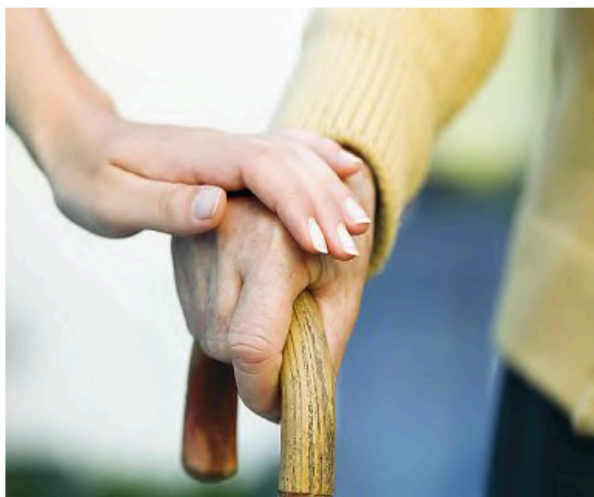
Presso la I Clinica Neurologica della Aou, Università della Campania "Luigi Vanvitelli" diretta da Gioacchino Tedeschi è attivo il Centro Parkinson, www.napoliparkinson.it coordinato da Alessandro Tessitore. Da anni un team multidisciplinare è attivo per l'assistenza e la cura del pa-

ziente. Numerose le attività in cantiere in questo mese, la prima nei giorni scorsi è stata la giornata nazionale Parkinson che ha visto i centri Parkinson della Vanvitelli, Federico II e Cardarelli in collaborazione con l'Associazione pazienti Parthenope impegnati nella manifestazione "Arte e Movimento" che si è tenuta presso l'auditorium del Museo di Capodimonte. In questa occasione è stato presentato un progetto che si prefigge l'obiettivo di includere, attraverso la danza contemporanea, persone col Parkinson in un percorso di riabilitazione in ambienti museali esteticamente ed artisticamente densi di significato. Il Centro ha inoltre ospitato un corso nazionale di formazione dedicato ai caregivers, figura essenziale nella gestione della malattia.

Nel giorni scorsi si è tenuta nei locali dell'Aou Vanvitelli, l'iniziativa "Un Campione per Caregiver", cui hanno preso parte neurologi, psicologi, riabilitatori ed i campioni olimpici Yuri Chechi e Antonio Rossi. Un maggiore con-

Terapie
Il malato di Parkinson necessita di attenzioni

Esperti
A Palazzo Caracciolo il tredici dicembre c'è il convegno scientifico



fronto tra tutte le figure del mondo Parkinson è invece l'obiettivo della prima edizione della convention "Parkinson: Corpo & Anima", che si terrà a Roma il 1-2 dicembre. Sarà il primo forum italiano che si propone di riunire in un unico contesto le persone affette da Parkinson, i loro familiari e assistenti insieme a neurologi e personale sanitario specializzato nella cura della malattia. Due giornate di tavole rotonde, workshop teorici e pratici con il fine di creare un'alleanza fra chi cura e chi, al momento della diagnosi, diviene un paziente ma deve aspirare a sentirsi una per-

sona viva coinvolta in un percorso terapeutico condiviso. Infine, il 13 dicembre si svolgerà presso l'Hotel Palazzo Caracciolo la nuova edizione del convegno scientifico "ParkinsonNapoli" che vedrà la partecipazione dei maggiori esperti italiani della malattia. Di particolare interesse le sessioni sugli avanzamenti della ricerca e delle terapie farmacologiche e chirurgiche. Estremamente interessante la notizia che è iniziata a livello internazionale una sperimentazione con un anticorpo monoclonale in grado di legare e neutralizzare la proteina "killer" del Parkinson, la alfa-si-

nucleina. Il Centro Parkinson Vanvitelli sarà tra i pochi selezionati a livello nazionale, a prendere parte a questo studio che si prefigge potenzialmente come obiettivo quello di modificare il decorso della malattia, nella speranza in un futuro non troppo remoto di poterla bloccare. «Le aspettative sono molto elevate, ed anche se questa nuova classe di farmaci si è dimostrata sicura e priva di significativi effetti collaterali nelle prime fasi sperimentali, sarà tuttavia necessario attendere i risultati finali per validarne la reale efficacia», afferma Tessitore.